

PALAZZO BROLETTO Consegnati i Premi della Bontà a Zirpolo, Cavalli, Germani, Micrani, Raimondi e Carminati

Sei volontari dal cuore d'oro, il grazie di Lodi ai suoi "angeli"

di **Raffaella Bianchi**

La città di Lodi riconosce pubblicamente chi si dedica in modo concreto e gratuito alle situazioni di bisogno. Sabato alle 17.30 nella gremiissima aula consiliare del Broletto sono stati consegnati i Premi alla bontà 2018.

«Premiamo persone conosciute oltre la cerchia di chi le ha segnalate - ha affermato Antonio Cuccia del Comitato - e portate all'attenzione della città per le azioni a favore di anziani, disabili, persone in difficoltà in momenti complicati della vita. Una vicinanza fatta di giorni, ore, prossimità».

I premiati sono stati presentati da Mario Ugge, presidente del Comitato. Il Premio "Angelo Scarioni" è stato assegnato alla memoria di Giuseppe Germani e ritirato dalla moglie. «Una vita di ordinaria bontà, la più difficile perché richiede continuità e partecipazione attiva alla comunità», dice la motivazione, ricordandone l'impegno nella parrocchia Cabrini e nell'associazione Luigi Cesaris, la riservatezza, il servizio genuino e non ostentato, la bontà del giusto.

A Rodolfo Micrani è andato il Premio "Associazione Cesaris": «Persona molto stimata e sempre disponibile, volontario alla Croce rossa italiana, si occupa di distribuzione del vestiario, trasporto sangue e donatori di sangue. Collabora con la Caritas per la distribuzione pasti e con la parrocchia Cabrini».

Quindi il premio "Lina Conti Vaccari", assegnato a Virginia Carminati, «esempio di fede e di carità impegnata nel sociale e nel volontariato, ogni settimana aiuto agli ospiti della fondazione Danelli e della casa di riposo Santa Chiara». Sottolineato il «costante impegno e forza nell'aiutare gli altri, esempio per le generazioni più giovani che lei, già insegnante, ha sempre avuto a cuore».

Il Premio "Isa Veluti" è andato a Eliseo Cavalli: «Dal 2003 volontario alla Casa della giovane con umiltà, disponibilità, rispetto e dignità. Attento a problematiche ed esigenze delle ospiti e dei loro bambini per i quali è diventato un punto di riferimento, una seconda famiglia». E poi l'impegno con i ragazzi diversamente abili e i ciechi.

Il Premio "Rotary Club Lodi" è stato assegnato a Pia Zirpolo, ex infermiera, affetta da fibromialgia: «Pur nella battaglia quotidiana con il dolore, è referente regionale di uno sportello di ascolto del malato. Una capacità di resistenza non comune, un amore speciale verso chi considera la sua famiglia: ogni debole, ogni ammalato che le chiede aiuto».

Il Premio "Fondazione Banca popolare di Lodi" è andato a Flavio Raimondi, «soldato della solidarietà, volontario di lungo corso in città, parrocchia, Caritas e Progetto insieme, nel servizio docce per i senza fissa dimora, alla casa Santa Maria di Fontana. La sua disponi-



In lato tutti i premiati, nelle altre foto la folla che ha gremito il Broletto

bilità spesso precede la richiesta, convinto che l'aiuto deve accompagnare l'affrancamento dallo stato di bisogno».

Il vicesindaco Lorenzo Maggi ha espresso il "grazie" anche a nome del sindaco: «Voi supplite a tante situazioni di bisogno dove le istituzioni non arrivano, spendete

tempo sottraendolo a famiglia, hobby, professione. Lodi è città generosa e solidale, abbiamo un tessuto associativo costante e non formale».

Infine l'incoraggiamento del vicario generale, monsignor Bassiano Ugge, e l'augurio di Mario Ugge di serene festività natalizie. ■